

Incontro con AD e CO 17/AD

Subito dopo l'incontro previsto per la nuova organizzazione della produzione nel tardo pomeriggio è avvenuto l'incontro con l'Amministratore Delegato.

Dopo i convenevoli iniziali, la dott.ssa Farisè ci ha comunicato la volontà a breve termine di ridurre i ritardi, schizzati sino al 72% come punta minima, attraverso un piano opportuno. Congiuntamente la sua intenzione è di infondere e spronare il personale nell'essere parte di un'impresa unica, facendo maturare la fierezza e l'orgoglio di lavorare in Trenord.

Proprio a tal proposito, come FAST FerroVie abbiamo ricordato alla Dottoressa che se questo è l'intenzione da perseguire, attraverso la disposizione appena emanata sulle divise, ha iniziato con il piede sbagliato.

L'AD ha chiarito che non era intenzione né sua né aziendale fare terrorismo e che l'intenzione è semplicemente quella di spiegare ai lavoratori che deve essere mantenuta un'immagine decorosa senza eccessi inopportuni.

Tuttavia nel botta e risposta abbiamo fatto notare che la cosa importante è non infondere rigidità nel valutare i comportamenti o vi sarà rigidità tra il personale e nel sindacato per ogni questione, ad esempio proprio sulla logistica, punto nevralgico per imporre l'utilizzo della divisa.

Come FAST FerroVie riteniamo che le parti citate in una disposizione sulla divisa debbano essere fornite dall'azienda e, diversamente, si può chiedere coerenza nel vestiario ma non obbligo.

Concludendo, nonostante i contenuti in alcuni passaggi estremizzati, leggiamo la nota aziendale come addensante in una società poco unita anche nei comportamenti.